

SULLE ORME DI ANNIBALE

Siamo del 216 a.C.: perdura la schermaglia tra Fabio Massimo, il temporeggiatore, ed Annibale. Questi, proveniente dai successi di Canne dovuti ad un astuto tranello nel quale, ancora una volta, sono caduti i Romani, dopo aver saccheggiato diversi territori e città del Sannio, vedendo che Fabio evita il combattimento, pensò di rivolgere le sue attenzioni a Capua che voleva portare dalla sua parte sottraendola all'amicizia di Roma.



Secondo lo scrittore Greco Polibio nato nel II sec. a.C., Annibale, che si era accampato e rifornito a Gerione, tra Larino e Campobasso, doveva scegliere tra tre diverse strade che dalla Puglia portavano alla Campania, la prima "attraverso la terra dei Sanniti" (Venafrò), la seconda attraverso le gole (τὰ στενὰ) del colle Eribano, la terza attraverso la terra degli Irpini.




Vediamo come Polibio, nel Cap. 93 delle sue Istorie, descrive il percorso scelto da Annibale, dopo essersi garantita l'amicizia delle tribù sannite che controllavano la strada (*"post eam pugnam multae Italiae civitates, quae Romanis paruerant, se ad Hannibalem transtulerunt... dopo la battaglia di Canne, molte città d'Italia amiche dei romani passarono ad Annibale"* *Eutropio-Breviarium- III 11), scelse quello intermedio, attraverso le gole dell'Eribano (fidatevi della traduzione): "Annibale, dopo aver attraversato dal Sannio le gole di quel colle che chiamano Eribianum, seguendo il corso del fiume Aturnum, giunse in una pianura che taglia quasi a metà (Marafi di Faicchio), e qui, al suo lato (del fiume) realizzò l'accampamento.

Lorenzo Morone-Architetto- a.D. 2021

SULLE ORME DI ANNIBALE (Polibio-Historiae-cap.92-93)



<p>1- SAEPINUM</p>	<p>Capitello Jonico della Basilica di Saepinum, caratterizzato da volute diverse</p> 
<p>2- Saipinaz</p>	<p>A quota 953, sulle falde orientali del Matese, ci sono i resti della sannitica Saipinaz, con la cinta muraria di Terravecchia. La posizione risponde alle particolari esigenze di difesa dei Sanniti sul versante est del Matese. La cinta muraria è stata realizzata mediante megaliti, grossi massi aggregati senza l'ausilio di leganti e con incastri che indicano una notevole abilità costruttiva. Le mura risalgono al IV secolo a.C. e lungo il percorso si incontrano tre porte, tra cui la famosa "postierla del Matese", ad est.</p> 

<p>3-Caselle</p>	<p>Una è caratterizzata da architrave a mensola di tipologia etrusca</p> 
<p>4-Caia Borsa</p>	<p>Una delle tante costruzioni poligonali megalitiche circostanti il podio-ziqqurat</p>  



5- Tumuli

Tipiche sepolture a tumuli con menhir a sottolineare o la presenza di un guerriero, o di un capo.



6-La collina sacra dei Dolmen





Foto del 24 gennaio 2020, prima che il Dolmen risalente al 4/5000 a.C. fosse demolito con mezzo meccanico guidato dall'ignoranza umana. La pesantissima "tavola di pietra" è a terra, intatta.



**7- il
Tempio di
Cominium**

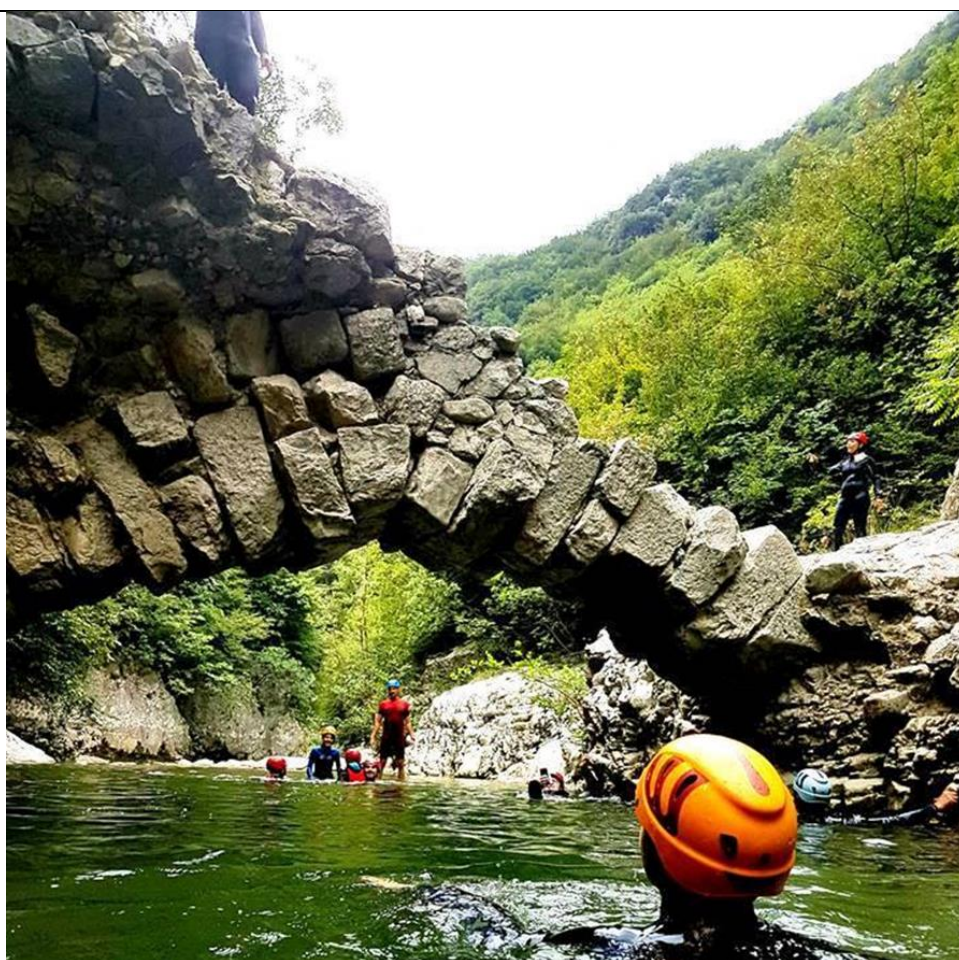
Risalente al I sec. a.C. e costruito su preesistenze sannitiche, così come la Chiesa della Madonna della Libera fu costruita sul podio del vecchio tempio Italico.





**8-Ponte
Megalitico
del Mulino**

**Proto arco a doppia curvatura per resistere alle piene del Titerno in
quanto costruito quasi a pelo d'acqua. Il peso medio di un concio 1,4
tonnellate**

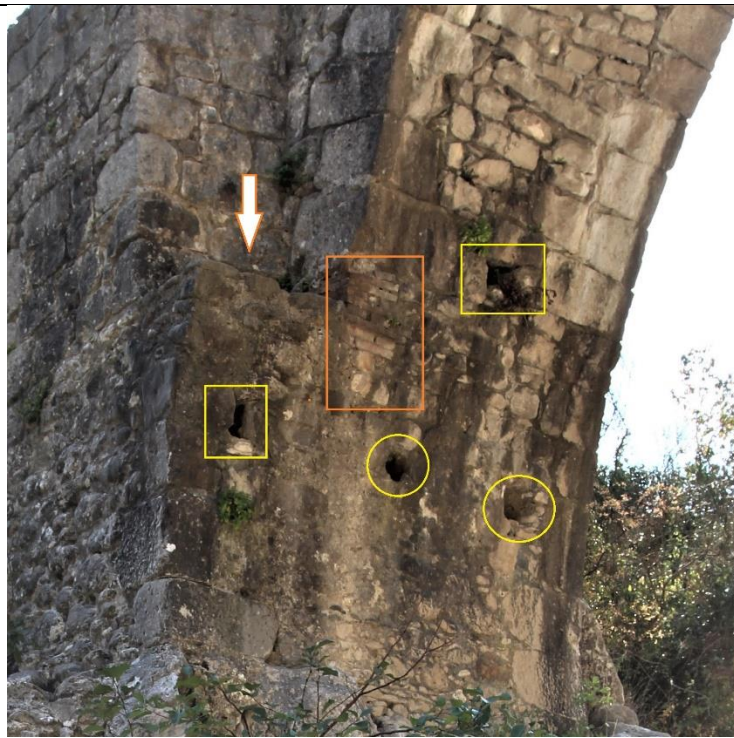




9-Ponte romano di Fabio Massimo

Le stratificazioni appaiono qui più evidenti che nelle basi del Ponte di Annibale a Cerreto, dall'arco parzialmente rifatto. Tutto leggibile nella diversa tessitura muraria, nelle sarciture di lesioni tra spalla ed arco con mattoni pieni, nelle spalle più larghe dell'arco e nei fori per sostenere l'impalcato chiaramente diversi se eseguiti su muro esistente (foro rotondo) o sul nuovo (fori parallelepipedi)!





10-Telesia



SG - SEGRETARIATO GENERALE <sg@beniculturali.it> (sg@beniculturali.it) 16:01 SG

A morone.morone@libero.it

Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Elimina Altro ▼

2 allegati ▶ Vista Scarica

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la nota prot. n. 14724 a firma del Segretario generale.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Ufficio di Segreteria del Segretario Generale
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ROMA
tel 06 6723 2002-2433
e-mail: sg@beniculturali.it
pec: mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

MIBACT|MIBACT_SG|05/11/2020|0014724-P



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

Gent.mo Architetto
Lorenzo Morone
morone.morone@libero.it

Oggetto: Cerreto Sannita. Segnalazione rinvenimenti archeologici.

Con riferimento alla Sua segnalazione citata in oggetto e relativa al sito compreso nella zona tra Monte Cigno e Caia Borsa, questo Segretariato ha sottoposto all'attenzione della locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, competente per il territorio, la documentazione da Lei fornita.

Alla luce delle considerazioni ricevute che tengono conto dello stato di conservazione e del valore demoetnoantropologico delle testimonianze presenti nell'area, sarà valutato l'inserimento dell'insediamento rurale sito in Cerreto Sannita nel programma di valorizzazione di questa Amministrazione.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Salvatore Nastasi

A conclusione del viaggio, ho ritenuto giusto allegare la comunicazione del MIBACT inviatami il 05/11/2020 a seguito di una mia segnalazione della ricchezza del patrimonio archeologico "miracolosamente" ancora in bella mostra di sé nel quadrilatero Sepino-Pietraroja-Morcone-Cerreto Sannita. Un riferimento doveroso in quanto giunto dopo il silenzio assoluto con il quale era stato accolto la stessa segnalazione da parte di politici e dirigenti campani.

"Per scelta personale pubblico tutto ciò che scopro e lo metto a disposizione di chiunque voglia approfondire la conoscenza di questo territorio abbandonato prima di tutto dai suoi politici e dai suoi imprenditori. Non da tutti, ma da molti.

Se non fosse per sindaci eroici nei loro paesi e parroci generosi verso le loro chiese, il Molise potrebbe chiudere i battenti senza che nessuno se ne accorga.

Ad essi quotidianamente va il mio ringraziamento anche perché senza la loro disponibilità non sarei riuscito a scrivere nulla della nostra storia."

Franco Valente-architetto- Fb- 11 gennaio 2021